

Il costo del virus: tra 270 e 650 miliardi

Studio Cerved quantifica le ricadute sull'economia italiana e delle singole regioni, con un'ipotesi base e una pessimistica

Luigi dell'Olio / VENEZIA

Molto dipenderà dalle modalità e delle tempistiche della ripresa. Perché se è scontato che la paralisi delle attività economiche durerà ancora qualche settimana, a oggi nessuno può prevedere quando si potrà tornare finalmente alla normalità. Dipende dall'andamento dei contagi e dei decessi nel nostro Paese, ma anche dall'evoluzione dello scenario a livello internazionale, considerato che l'economia è sempre più interconnessa a livello internazionale.

Cerved Industry Forecast ha effettuato una stima sui possibili impatti economici della pandemia da coronavirus, prevedendo due scenari: in quello più ottimistico, con l'emergenza fino a maggio e un altro paio di mesi per il ritorno alla normalità, le ricadute negative sarebbero di circa 270 miliardi di euro tra quest'anno e il prossimo.

In quello più pessimistico, con situazione da bollino rosso fino a fine anno, altri sei mesi per tornare alla normalità e la chiusura dei commerci a livello internazionale, il conto potrebbe arrivare fino a 650 miliardi. Nello scenario base le imprese italiane perderebbero il 7,4% dei propri ricavi nel 2020, per poi riprendersi il prossimo anno, con un impatto rilevante in Lombardia (-62 miliardi per quest'anno) e nel Lazio (-47 miliardi), con il Veneto quarto con danni per 19,7 miliardi (più altri 4,8 miliardi di perdite nel 2021 come effetto di trascinamento).

A livello settoriale a pagare sarebbero soprattutto alberghi, agenzie di viaggio, strutture ricettive extra-alberghiere e trasporti aerei, organizzazione di eventi, produzione di rimorchi e allestimento di veicoli. Viceversa, beneficerebbero dell'emergenza sanitaria il commercio online

(+26,3%), la distribuzione alimentare moderna (+12,9%) e gli apparecchi medicali (11%).

Nell'ipotesi pessimistica le imprese perderebbero 470 miliardi (-17,8% dei ricavi) nel 2020. I settori più colpiti saranno gli stessi, ma con un impatto più devastante: gli alberghi perderebbero nel 2020 quasi tre quarti dei propri ricavi, le agenzie di viaggi e le strutture extra-alberghiere quasi due terzi, l'automotive il 55%. A livello territoriale, nessuna regione riuscirebbe nel 2021 a tornare ai livelli di fatturato pre-Covid-19 e le aziende venete tra quest'anno e il prossimo perderebbero 57 miliardi di euro, di cui 40 nel 2020 e 17 nel 2021.

Un vero e proprio salasso che inevitabilmente porterebbe con sé una serie di chiusure aziendali, soprattutto tra quelle con le spalle meno robuste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The thumbnail shows a preview of the article's content, including the title 'Il costo del virus: tra 270 e 650 miliardi' and a table with multiple columns and rows of data, likely representing the economic impact by region and sector.

LE CONSEGUENZE DEL CORONAVIRUS SULL'ECONOMIA ITALIANA SECONDO CERVED

L'impatto secondo lo scenario COVID-19 base: settori con i maggiori e i minori impatti

10 settori con le performance peggiori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Alberghi	12.519	7.825	-37,5%
Agenzie viaggi e tour operator	9.288	5.991	-35,5%
Strutture ricettive extra- alberghiere	2.644	1.818	-31,3%
Trasporti aerei	1.744	1.308	-25,0%
Organizzazione di fiere e convegni	2.893	2.170	-25,0%
Produzione di rimorchi ed allestimento di veicoli	2.644	1.994	-24,6%
Concessionari auto e motocicli	60.890	45.972	-24,5%
Gestione aeroporti	3.378	2.618	-22,5%
Parrucchieri e istituti di bellezza	507	394	-22,3%
Autonoleggi	7.567	5.928	-21,7%

10 settori con le performance migliori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Commercio on line	4.327	75.465	26,3%
Distribuzione alimentare moderna	108.191	122.147	12,9%
Apparecchi medicali	6.941	7.704	11,0%
Specialità farmaceutiche	25.731	27.918	8,5%
Materie prime farmaceutiche	4.375	4.716	7,8%
Ingrosso prodotti farmaceutici e medicali	33.492	35.636	6,4%
Gas industriali e medicali	2.137	2.248	5,2%
Cantieristica	9.728	10.166	4,5%
Produzione ortofrutta	5.395	5.541	2,7%
Lavanderie industriali	1.639	1.676	2,3%

L'impatto secondo lo scenario COVID-19 pessimistico: settori con i maggiori e i minori impatti

10 settori con le performance peggiori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Alberghi	12.519	3.339	-73,3%
Agenzie viaggi e tour operator	9.288	2.903	-68,8%
Strutture ricettive extra- alberghiere	2.644	948	-64,2%
Produzione di rimorchi ed allestimento di veicoli	2.644	1.190	-55,0%
Concessionari autoveicoli e motocicli	60.890	27.401	-55,0%
Trasporti aerei	1.744	785	-55,0%
Gestione aeroporti	3.378	1.675	-50,4%
Automobili	39.543	21.419	-45,8%
Veicoli commerciali industriali e autobus	12.496	6.768	-45,8%
Componenti autoveicoli e altri mezzi di trasporto	23.379	12.664	-45,8%

10 settori con le performance migliori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Commercio on line	4.327	6.707	55,0%
Distribuzione alimentare moderna	108.191	132.966	22,9%
Ingrosso prodotti farmaceutici e medicali	33.492	38.114	13,8%
Apparecchi medicali	6.941	7.649	10,2%
Specialità farmaceutiche	25.731	27.841	8,2%
Materie prime farmaceutiche	4.375	4.703	7,5%
Lavanderie industriali	1.639	1.714	4,6%
Cantieristica	9.728	10.118	4,0%
Gas industriali e medicali	2.137	2.222	4,0%
Produzione ortofrutta	5.395	5.530	2,5%

L'impatto sulle regioni secondo lo scenario COVID-19 base

Fatturato delle imprese italiane per regione

	senza shock COVID-19 (€ mld)			COVID-19 base (€ mld)		fatturato perso vs situazione ante COVID-19 (€ mld)			tassi di variazione %		
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020-2021	202/2019	2021/2020	2021/2019
Lombardia	751,9	764,8	780,8	702,6	763,0	-62,1	-17,8	-79,9	-6,6%	8,6%	1,5%
Lazio	398,6	404,9	411,0	364,7	404,4	-40,3	-6,5	-46,8	-8,5%	10,9%	1,5%
Emilia Romagna	233,8	237,9	243,0	218,2	236,6	-19,7	-6,3	-26,0	-6,7%	8,4%	1,2%
Piemonte	186,1	188,7	192,2	167,9	187,6	-20,9	-4,6	-25,4	-9,8%	11,8%	0,8%
Veneto	235,6	239,4	244,6	219,8	239,9	-19,7	-4,8	-24,4	-6,7%	9,2%	1,8%
Toscana	123,4	126,0	129,1	114,4	125,4	-11,6	-3,8	-15,3	-7,2%	9,5%	1,6%
Campania	89,3	91,3	93,4	83,1	91,1	-8,2	-2,3	-10,5	-7,0%	9,6%	1,9%
Trentino Alto Adige	51,6	52,6	53,7	47,4	52,4	-5,1	-1,3	-6,4	-8,1%	10,5%	1,5%
Puglia	51,2	52,3	53,4	47,7	52,0	-4,6	-1,4	-6,0	-6,9%	9,2%	1,6%
Sicilia	52,1	53,1	54,2	48,0	53,3	-5,0	-0,8	-5,9	-7,8%	11,1%	2,4%
Friuli Venezia Giulia	46,6	47,5	48,8	43,5	47,3	-4,0	-1,5	-5,6	-6,6%	8,8%	1,6%
Marche	40,6	41,4	42,3	37,5	40,8	-3,8	-1,5	-5,3	-7,6%	8,7%	0,4%
Liguria	41,5	42,4	43,4	38,3	42,4	-4,0	-1,0	-5,0	-7,7%	10,6%	2,1%
Abruzzo	28,9	29,2	29,8	26,0	29,1	-3,2	-0,7	-3,9	-9,9%	11,9%	0,8%
Sardegna	25,2	25,6	26,0	22,9	25,7	-2,6	-0,2	-2,9	-8,9%	12,2%	2,1%
Italia	2.410,7	2.452,4	2.502,2	2.232,5	2.446,8	-219,8	-55,3	-275,2	-7,4%	9,6%	1,5%

L'impatto sulle regioni secondo lo scenario COVID-19 pessimistico

Fatturato delle imprese italiane per regione

	senza shock COVID-19 (€ mld)			COVID-19 base (€ mld)		fatturato perso vs situazione ante COVID-19 (€ mld)			tassi di variazione %		
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020-2021	202/2019	2021/2020	2021/2019
Lombardia	751,9	764,8	780,8	634,7	728,9	-130,1	-51,9	-182,0	-15,6%	14,8%	-3,1%
Lazio	398,6	404,9	411,0	310,6	387,1	-94,3	-23,9	-118,2	-22,1%	24,6%	-2,9%
Piemonte	186,1	188,7	192,2	143,6	177,0	-45,1	-15,3	-60,4	-22,8%	23,2%	-4,9%
Veneto	235,6	239,4	244,6	199,0	227,7	-40,4	-17,0	-57,4	-15,5%	14,4%	-3,4%
Emilia Romagna	233,8	237,9	243,0	197,1	226,6	-40,9	-16,3	-57,2	-15,7%	15,0%	-3,1%
Toscana	123,4	126,0	129,1	102,7	118,8	-23,4	-10,3	-33,6	-16,8%	15,8%	-3,7%
Campania	89,3	91,3	93,4	74,6	86,5	-16,7	-6,9	-23,5	-16,5%	15,9%	-3,2%
Trentino Alto Adige	51,6	52,6	53,7	41,6	49,4	-11,0	-4,3	-15,3	-19,4%	18,7%	-4,4%
Puglia	51,2	52,3	53,4	42,6	50,2	-10,5	-4,0	-14,5	-18,3%	17,9%	-3,6%
Sicilia	52,1	53,1	54,2	42,8	49,5	-9,4	-3,9	-13,3	-16,4%	15,6%	-3,3%
Friuli Venezia Giulia	46,6	47,5	48,8	39,1	45,4	-8,4	-3,4	-11,9	-16,1%	16,1%	-2,6%
Liguria	41,5	42,4	43,4	34,1	39,7	-8,2	-3,6	-11,9	-17,8%	16,5%	-4,3%
Marche	40,6	41,4	42,3	33,7	38,9	-7,7	-3,3	-11,0	-17,1%	15,6%	-4,2%
Abruzzo	28,9	29,2	29,8	22,3	27,5	-7,0	-2,3	-9,3	-22,9%	23,7%	-4,6%
Sardegna	25,2	25,6	26,0	19,5	24,4	-6,1	-1,6	-7,6	-22,5%	25,1%	-3,1%
Italia	2.410,7	2.452,4	2.502,2	1.982,7	2.330,2	-469,7	-171,9	-641,6	-17,8%	-17,5	-3,3%